



## Relazione del 29 settembre 2013

### NR

Saluto ed autopresentazione con introduzione : scaletta presentazione  
Presentazione della forma: formato-dimensioni -titolo -copertina-n. pagine-grafica  
pagine –contenuto e valutazioni personali -Intervento dei bambini.

**Buona sera a tutti e grazie per l'attenzione che mi presterete.**

La presentazione del libro si articolerà, come segue: 1) presentazione della poetessa, 2) l'aspetto fisico, stilistico e contenutistico del libro, 3) la lettura di alcune poesie da parte degli alunni della scuola elementare di Adrara San Rocco.

Innanzitutto **si può individuare Beba.** nel titolo del libro: **il piccolo grande sogno.** Un sogno piccolo e grande nello stesso tempo. Sembrerebbe una contraddizione, ma non lo è, perché il sogno di Beba presenta due facce della stessa medaglia, dello stesso tema. Beba, nel suo piccolo affronta il problema del male con la tenacia tutta sua che si trasforma in una lotta perenne da una parte per denunciare l'esistenza del male fisico, spesso emblema di quello morale, dall'altra per debellarli entrambi con l'amore e la solidarietà. Sogno quindi equivale a solidarietà per una vita migliore, anche se costellata di tante difficoltà ed asperità.

In tal caso Beba da piccola, singola, con gli altri e per la portata del suo grande desiderio e l'incidenza che ha sugli altri, diventa grande sogno. Perciò grande il sogno, grande Beba.

**Il volumetto** di formato 21x14,8, si compone di 48 pagine, ospita 34 liriche ed è edito della Rosaliaeditions di Adrara San Rocco.

Il titolo " Il piccolo grande sogno" è illustrato dal disegno della copertina, opera di Matteo Spalletta.

**Sotto l'aspetto grafico:** la copertina ospita per intero un disegno complessivo: promontorio, isolotto con palme e barca a vela in un tramonto

**Complessivamente, secondo me, il disegno rappresenta il viaggio, la solidarietà e la serenità.**

In particolare : In prima di copertina: l'isola con le palme e la barca rappresentano la poetessa, che percorre le vie tortuose dell'esistenza, da un momento statico ( isola) ad

uno dinamico (la barca) giungendo in un ambiente sereno (tramonto) e gaio fatto dalla solidarietà e dalla gioia, rappresentate in 4<sup>a</sup> di copertina dal girotondo di tutti i bambini del mondo. Osservate i colori che vanno dal nero, simbolo delle difficoltà e del male, al rosso e giallo, preludio di una notte serena e piena di sogni felici.

**Due parole sulla grafica delle pagine interne:** il testo incorniciato in elementi vegetali sempre verdi e il numero della pagina dentro una foglia di edera, rappresentano il radicamento alla vita, nonostante le sue asperità, e la grinta nella lotta per la sopravvivenza del bene da parte della poetessa.

**La forma**, coerente al tema, spesso ondeggia tra la rima e la melodia, tra l'assonanza e la tortuosità linguistica, espressione efficace del contenuto, e l'irregolarità della lunghezza dei versi.

Questi risultano molto efficaci e coinvolgenti, con connotazioni dialogiche o addirittura veementi invettive.

**Il volume, arricchito da poesie di altri poeti**, amici della stessa Beba, rafforza i concetti fondamentali e manifesta la gratitudine della poetessa verso i suoi amici, parenti e tutti coloro che, in qualunque modo, le dimostrano affetto e le offrono collaborazione e aiuto (*Vita: Un soffio che non si può cancellare*).

**I temi principali**, oltre alla gratitudine, sono: 1) l'amore sotto ogni forma e verso tutti, l'affetto per i familiari e l'amicizia, 2) la natura e gli animali, 3) la spensieratezza e la serenità infantili, la lotta del bene contro il male, i sogni coronati dal grande sogno della vittoria del bene, contro l'ipocrisia e la falsità, il destino dell'uomo; la solidarietà (vedi la poesia *Girotondo*)

1) **L'amore** per Beba è un coacervo di effusioni umane e spirituali silenziose ed urlanti nello stesso tempo, espressioni di profonda umiltà (*Emozioni*); è afflato di serenità e desiderio di annullarsi nella persona amata; è aiuto nel pianto della persona amata.

Anche le delusioni d'amore si trasformano in incitamento alla dolcezza ed alla lealtà (*Era bello amarti, Lacrime silenziose*); le promesse non mantenute, i contrasti fatti spesso di andate e ritorni, rafforzano l'amore, lo rendono piacevole come la quiete dopo la tempesta (*Toro scatenato*, ecc.)

**L'affetto** per i familiari ed in particolare per il piccolo Simone e i genitori si manifesta anche attraverso la condivisione delle gioie e soprattutto delle sofferenze (*Angelo, Stella del mio cuore, Michelle* ed altre)

**L'amicizia** è per lei soprattutto lealtà, donazione, umiltà come del resto l'amore. L'amico non deve tradire, non deve mentire, non deve abbandonare nei momenti di bisogno, insomma non deve essere un giuda (*Giuda*, ed altre). In questo caso la poesia diventa invettiva veemente contro l'amico falso, ipocrita e traditore.

2) **Gli elementi naturali** in modo allegorico, ma soprattutto realistico per Beba, diventano strumento di aspirazione e di sogno, ricorrono spesso nel piccolo grande sogno: **a)** il mare serenità e gaiezza per bambini ed adulti, **b)** il vento, con cui la poetessa dialoga, mezzo di trasporto nel cielo per spaziare liberamente sopra le montagne, **c)** gli animali e le stesse persone; **d)** il lago grande ricettacolo di vita e di affetto (i cigni che non solo ricevono dai bambini i panini, ma con la loro grazia dei

movimenti dialogano con loro); e) l'universo (*Mare, Vento, I danzatori del lago, Galassia*, ecc.)

3) **Terzo tema fondamentale è la lotta contro il male** Piccolo grande sogno equivale a piccola grande donna proprio per la lotta tenace che conduce quotidianamente per la sopravvivenza ed in modo particolare contro la **sua nemica principale la SLA**, male fisico che potrebbe rappresentare il male morale. Beba ci convive ma soprattutto lo contrasta, sotto qualsiasi forma si presenti. La sua tenacia emerge nella poesia SLA, dove dice:

*"Adesso ti vedo, silenziosa sei arrivata, sfacciatamente ti fai una risata, soddisfatta, maledetta disgraziata! Maledetta sei così perfida e meschina. Non hai il coraggio di arrivare alla mattina. Meschina! Approfitti della notte e della stanza buia per far paura a chi ha più paura. Adesso non mi fai più paura, anche in questa stanza buia."*

Beba si fa paladina in favore di tutti quelli che sono stati colpiti da questa maledetta malattia. Li vuole proteggere e nello stesso tempo incitarli alla lotta, perché solo in questo modo potranno vincere. Ecco perché grande la Beba!

Ecco perché grande il piccolo sogno, cioè sogno di una sola persona che diventa universale.

**Congratulazioni Beba o meglio Roberta**, chi la dura la vince. Perciò avanti così fino alla vittoria totale tua e dell'intera umanità.

Lascio a voi gli altri contenuti con le conseguenti considerazioni, dandovi in tal modo l'opportunità di leggere il libro ed apprezzarne il suo alto valore etico, artistico e letterario.

Adesso passo la parola ai piccoli artisti e lettori della scuola elementare di Adrara San Rocco, che guidati dall'elevata competenza e immensa sensibilità delle loro insegnanti, hanno commentato iconograficamente e con bravura eccezionale alcune poesie, trascritte su alcuni cartelloni esposti in sala.

1. Gli alunni della pluriclasse 1<sup>^</sup>/2<sup>^</sup> recitano la poesia "Girotondo", di cui hanno illustrato disegnandone magnificamente il contenuto nel cartellone che potete ammirare in quest'aula (osservate la diversità dei bambini, la gioia, il collage e i disegni di stelle e lune, che creano un insieme fantasmagorico di colori e luci).

**Dopo la recita.** Bravi ragazzi

2. Gli alunni di 3<sup>^</sup> recitano la poesia "Galassia", anch'essa commentata dal disegno a vostra disposizione per ammirarlo e commentarlo. Questo cartellone rappresenta vivacemente un cielo variopinto affollato da stelle ed animali allegri.

**Dopo la recita.** Bravi ragazzi

3. Gli alunni di 4<sup>^</sup> recitano la poesia "I danzatori del lago", illustrata dagli stessi in modo fedele e coinvolgente, rappresentando tutti gli animali e i bambini, che vi vivono felici dialogando e giocando con gli uomini.

**Dopo la recita.** Bravi ragazzi

4. Alcuni alunni di 5<sup>^</sup> recitano la poesia "Vento", che rappresenta l'abbandono di Beba a questa forza della natura, che la trasporta nel cielo della serenità e dei suoi sogni. Forza bene raffigurata dal disegno, realizzato da tutta la classe. Secondo

me, la poesia è racchiusa dentro una folata di vento in forma di oca gialla. Provate ad osservare bene il cartellone e verificate se sbaglio, chiedendo direttamente ai bravi pittori della classe

**Dopo la recita.** Bravi ragazzi

Congratulazioni a tutti i bambini ed i loro insegnanti!

Adesso passo la parola a Romano Signorelli per il prosieguo della manifestazione.

Grazie!